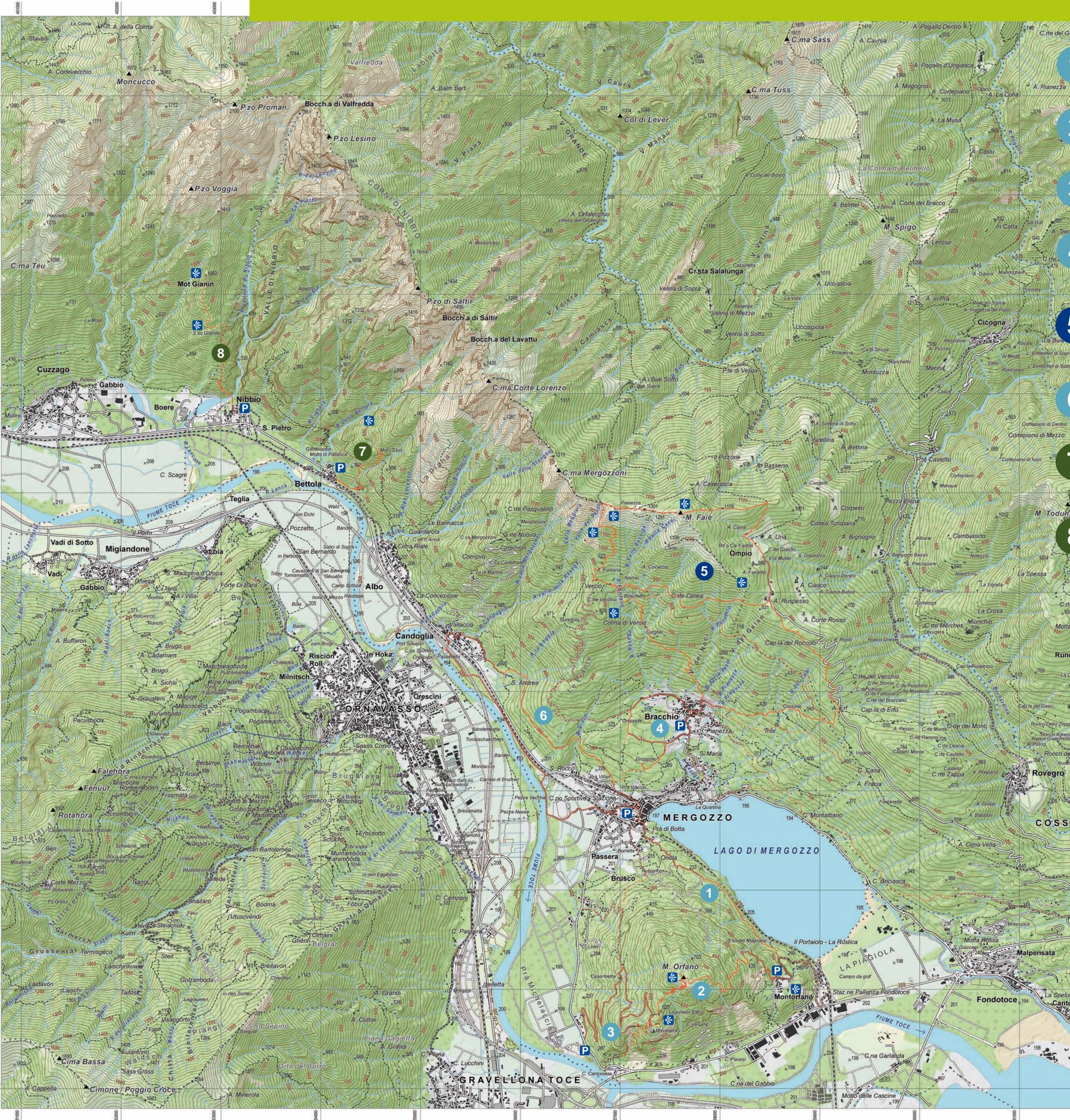


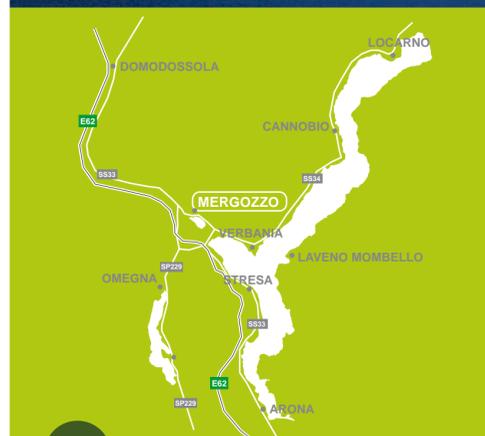
MERGOZZO: IL LAGO E LA MONTAGNA CARTA DEI SENTIERI



- 1** MERGOZZO - MONTORFANO paese T
sentiero storico-ambientale, facile e alla portata di tutti, percorribile in ogni stagione
- 2** MONTORFANO - CIMA T
sentiero paesaggistico, facile e alla portata di tutti, percorribile in ogni stagione
- 3** STRADA CADORNA DI MONTORFANO T
sentiero storico, facile e alla portata di tutti, percorribile in ogni stagione
- 4** BRACCHIO CA' D'LA NORMA T
sentiero archeologico-ambientale, facile e alla portata di tutti, percorribile in ogni stagione
- 5** BRACCHIO - VERCIO -FAIE' - OMPIO EE
sentiero paesaggistico, impegnativo e alla portata di buoni escursionisti, percorribile in primavera, estate e autunno
- 6** MERGOZZO - CANDOGLIA T
sentiero storico-ambientale, facile e alla portata di tutti, percorribile in ogni stagione
- 7** STRADA CADORNA DI BETTOLA EE
sentiero storico, per escursionisti esperti, percorribile in ogni stagione
- 8** NIBBIO - MOT DI GIANIN EE
sentiero storico, per escursionisti esperti con passaggi impegnativi, percorribile in ogni stagione



MERGOZZO: IL LAGO E LA MONTAGNA
CARTA DEI SENTIERI 1:25.000



SEGNI CONVENZIONALI	
	AUTOSTRADA
	STRADA PRINCIPALE
	STRADA SECONDARIA
	STRADA STERRATA
	FERROVIA
	GALLERIA FERROVIARIA
	SENTIERO STORICO
	SENTIERO
	PERCORSO DIFFICOLTÀ T, E
	PERCORSO DIFFICOLTÀ EE
	CONDOTTA FORZATA
	CANALE DI DERIVAZIONE
	BELVEDERE
	PARCHEGGIO

SISTEMA DI RIFERIMENTO UTM 32 - WGS 84 SCALA 1:25.000
0 0,5 1 1,5 2km

info
MUNICIPIO DI MERGOZZO
Via Pallanza, 2 - 28802 Mergozzo (VB)
Tel. 0323 80101 (operatore automatico)
www.comunedimergozzo.it - info@comunedimergozzo.it

CIVICO MUSEO ARCHEOLOGICO ED ECOMUSEO DEL GRANITO DI MONTORFANO
Via Roma, 20 - 28802 Mergozzo (VB)
Tel. 0323 800925
www.ecomuseogranitomontorfano.it
info@ecomuseogranitomontorfano.it

UFFICIO TURISTICO (I.A.T.)
Via Roma, 20 - 28802 Mergozzo (VB)
Tel. 0323 800925
www.mergozzo.it
pr@comunedimergozzo.it

CON IL CONTRIBUTO DI:

SCALA DELLE DIFFICOLTÀ ESCURSIONISTICHE
 T = itinerario escursionistico - turistico
 Itinerari su strade, mulattiere o larghi sentieri, con percorsi non lunghi, ben evidenti e che non pongono incertezze o problemi di orientamento. Si svolgono di solito sotto i 2000 metri. Richiedono una certa conoscenza dell'ambiente montano e una preparazione fisica alla camminata.

E = itinerario escursionistico privo di difficoltà tecniche
 Itinerari che si svolgono su sentieri di ogni genere, oppure su evidenti tracce di passaggio in terreno vario (passoli, detriti, pietraie), di solito con segnalazioni; possono essere brevi tratti pianeggianti o lievemente inclinati di inverteciadue, in caso di caduta, la scivolata si arresta in breve spazio e senza pericoli. Si sviluppano a volte su terreni aperti, senza sentieri, ma non problematici, sempre con segnalazioni adeguate. Possono svolgersi su pendii ripidi, dove tuttavia i tratti esposti sono in genere protetti o assicurati (cavi). Possono avere singoli passaggi, o tratti brevi su roccia, non esposti, non faticosi né impegnativi, grazie alla presenza di attrezzatura (scale, pioli, cavi) che però non necessitano l'utilizzo di equipaggiamento specifico (imbragatura, moschettoni, ecc.). Richiedono un certo senso di orientamento, come pure una certa esperienza e conoscenza dell'ambiente alpino, allenamento alla camminata, oltre a calzature ed equipaggiamento adeguati. Costituiscono la grande maggioranza dei percorsi escursionistici sulle montagne italiane.

EE = itinerario per escursionisti esperti
 Si tratta di itinerari generalmente segnalati, ma che implicano la capacità di muoversi su terreni particolari. Sentieri o tracce su terreno impervio (pendii ripidi e/o scivolosi di erba, o misti di rocce e di erba, o di roccia e detriti). Terreno vario, a quote relativamente elevate (pietraie, brevi nevali non ripidi, pendii aperti senza punti di riferimento, ecc.). Tratti rocciosi, con lievi difficoltà tecniche (percorsi attrezzati, vie ferrate fra quelle di minore impegno). Necessitano di esperienza di montagna in generale e buona conoscenza dell'ambiente alpino, passo sicuro e assenza di vertigini; equipaggiamento, attrezzatura e preparazione fisica adeguate.

Estratto da "Guida dei Monti d'Italia" - CAI-TCI
 I percorsi vengono classificati secondo il grado di difficoltà, il grado tecnico, il grado di esperienza e il livello paesaggistico secondo una scala da 1 (minimo) a 5 (massimo).
 cartografia e grafica: Anna Villa - Verbania edizione maggio 2015



MERGOZZO

Adagiato sulle sponde del suo lago, raccolto all'ombra del Montorfano, Mergozzo si racconta con le sue case in pietra, i profumi d'acqua...

Il lago di Mergozzo, bandiera arancione alle sue acque pulite, ha saputo mantenere intatta la sua bellezza naturale: spiaggia, immersioni subacquee, tuffi dalle rocce di Oriola, canoa e pesca: le sue acque ospitano una grande varietà di pesci e le sue sponde accolgono una fauna ricca e diversificata, in cui è possibile ammirare la oxygastra curtisii, una rara libellula indice di qualità ambientale.

Dalla piazza che ospita l'olmo secolare, sale la via centrale, la "ruga" e gli stretti vicoli che attraversano il borgo si aprono su incantevoli piazzette.

Dal capoluogo Mergozzo è possibile raggiungere le altre frazioni che compongono l'intero Comune ossolano, grazie a sentieri e mulattiere che attraversando paesaggi incantati, raggiungono antichi paesi raccolti attorno a vestigia romane.

Mergozzo offre molteplici opportunità per gli appassionati dello sport: nuoto, beach volley, calcio, parapendio e arrampicata sportiva con la parete rocciosa del Montorfano; pesca, windsurf e bicicletta; eventi nazionali ed internazionali di canoa e canottaggio.

A pochi chilometri inoltre, è possibile accedere ai campi di golf e piste d'equitazione.



Inoltre, attorno al lago, è possibile scegliere tra percorsi trekking e piste ciclabili, immersi nel verde, a diretto contatto con la natura.

Una lunga scalinata, la "scarpia", scavata nella roccia e dominata dal castello (casaforte) conduce all'antico borgo del Sasso.

Il piccolo Borgo si arricchisce di suggerimenti: accanto alle manifestazioni sportive, Mergozzo ospita anche eventi di carattere culturale ed enogastronomico, un susseguirsi di serate all'insegna della buona cucina e dei prodotti tipici, della musica e del folklore. L'estate mergozzese è anche teatro di sport in piazza e mercatini dell'antiquariato.

Mergozzo è terra di pietra, cui è dedicato l'Ecomuseo del Granito, ed è terra millenaria, con le tracce archeologiche risalenti all'età della pietra e conservate nel Civico Museo Archeologico.

3 STRADA CADORNA DI MONTORFANO T

sentiero storico, facile e alla portata di tutti, percorribile in ogni stagione

Si tratta di un itinerario molto suggestivo e facile, che consente la visita a manufatti militari di notevole bellezza (opere idrauliche, casermetta, polveriera). È possibile percorrere l'itinerario anche con MTB.



DETTAGLI			
Grado di difficoltà	1	Periodo	tutto l'anno
Grado tecnico	1	Altitudine di partenza	210
Grado di esperienza	1	Altitudine di arrivo	610 (polveriera)
Livello paesaggistico	5	Quota massima	610
Lunghezza	8 km	Dislivello	400 m in salita, 400 m in discesa
Tempo	2h 10min	Note	possibile con MTB

6 MERGOZZO - CANDOGLIA T

sentiero storico-ambientale, facile e alla portata di tutti, percorribile in ogni stagione

IL PERCORSO

Dalla piazza Marcodi di Mergozzo seguire la Via Strada Vecchia per 200m e quindi prendere il sentiero a destra per Candoglia. Prestare attenzione al primo tratto e, tenendo sempre la sinistra, raggiungere dopo 100m la mulattiera pavimentata in pietra. Il sentiero prosegue senza particolari difficoltà all'interno del bosco e attraversando corsi d'acqua per raggiungere la frazione di Candoglia.

Attraversata la strada principale e il sottopasso ferroviario si raggiunge la "passerella", antico passaggio pedonale con la sponda opposta del



Fiume Toce proseguito poi lungo la pista ciclabile che costeggia il fiume. Nelle vicinanze del cimitero di Mergozzo si prosegue aggirando il campo sportivo per ritornare, lungo strade sterrate e infine su asfalto, al punto di partenza

DETTAGLI			
Grado di difficoltà	1	Periodo	tutto l'anno
Grado tecnico	1	Altitudine di partenza	205
Grado di esperienza	1	Altitudine di arrivo	205
Livello paesaggistico	4	Quota massima	300
Lunghezza	6,7 km	Dislivello	95 m in salita, 95 m in discesa
Tempo	2h	Note	-

1 MERGOZZO - MONTORFANO paese T

sentiero storico-ambientale, facile e alla portata di tutti, percorribile in ogni stagione

Il Montorfano è la montagna "solitaria" che emerge dalla piana alluvionale del Toce, abbracciato dal Lago di Mergozzo, dal Lago Maggiore e dal Fiume Toce. Si presenta come un unico blocco di granito, segnato da secoli di attività estrattive. Al granito bianco è dedicato l'Ecomuseo che si sviluppa in un ampio territorio nel comune di Mergozzo, costituendo un enorme laboratorio a cielo aperto. L'itinerario si sviluppa lungo il versante orientale del Montorfano, lungo il Sentiero Azzurro, dall'abitato di Mergozzo al paesino di Montorfano, con rientro a Mergozzo lungo lo stesso itinerario.



DETTAGLI			
Grado di difficoltà	1	Periodo	tutto l'anno
Grado tecnico	1	Altitudine di partenza	205
Grado di esperienza	1	Altitudine di arrivo	205
Livello paesaggistico	4	Quota massima	335
Lunghezza	5,8 km	Dislivello	130 m in salita, 130 m in discesa
Tempo	1h 30min	Note	-

4 BRACCHIO CA' D'LA NORMA T

sentiero archeologico-ambientale, facile e alla portata di tutti, percorribile in ogni stagione

IL PERCORSO

Dal parcheggio della frazione di Bracchio scendere verso la chiesa e prendere a destra la strada con le indicazioni "Ca' d'la Norma". Salire per 200m e prendere a sinistra il sentiero pianeggiante, segnalato per la località "Ca' d'la Norma - Groppole" raggiungibile in 15min. Si tratta di un complesso megalitico risalente all'età del Rame e del Bronzo, con una struttura affascinante costituita da un grande masso delimitato da muri in pietra: è conosciuta come "Ca' d'la Norma" (casa della Norma), probabilmente una sepoltura megalitica.



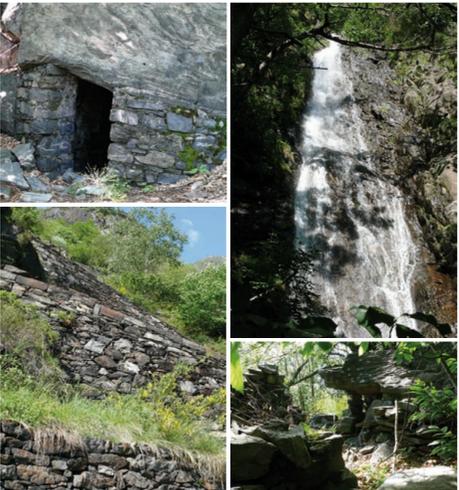
IL PERCORSO

Dal centro di Mergozzo, dove si trovano la Chiesa romanica di Santa Marta, il Civico Museo Archeologico, la Chiesa Parrocchiale della Beata Vergine Assunta con le edicole della Via Crucis e numerosi edifici in cui spicca l'impiego del tipico granito di Montorfano, si scende fino al lungolago, dove il grande olmo è da secoli luogo di ritrovo della comunità. Si risale brevemente via Borzoni e, a sinistra, via Nostrani. A un bivio si svolta a sinistra in via Montorfano, uscendo dall'abitato. Si segue la segnaletica del Sentiero Azzurro, proseguendo prima su strada sterrata e quindi su sentiero che taglia a mezza costa il fianco settentrionale del Montorfano. Raggiunta la strada asfaltata si risale fino al borgo di Montorfano, con l'antica Chiesa romanica di San Giovanni. Proseguendo per breve tratto in direzione della cima del Montorfano si incontrano numerosi segni di antiche cave di granito. Dal borgo parte inoltre un breve sentiero che porta al Belvedere, da cui si gode una vista mozzafiato sul Lago Maggiore, sul Golfo Borromeo e sulla foce del Toce. Il rientro è lungo lo stesso tracciato.



Ritornati sui propri passi, giunti al bivio proseguire a sinistra lungo la strada e poi il sentiero che consente di giungere all'abitato di Bracchio da ovest, percorrendo i vecchi campi e terrazzamenti un tempo coltivati. Nel borgo di Bracchio è possibile passeggiare tra le stradine, scoprendo scorci panoramici e architettonici di grande bellezza.

DETTAGLI			
Grado di difficoltà	1	Periodo	tutto l'anno
Grado tecnico	1	Altitudine di partenza	300
Grado di esperienza	1	Altitudine di arrivo	300
Livello paesaggistico	4	Quota massima	300
Lunghezza	3 km	Dislivello	30 m in salita, 30 m in discesa
Tempo	1h 15min	Note	-



DETTAGLI			
Grado di difficoltà	5	Periodo	tutto l'anno
Grado tecnico	5	Altitudine di partenza	210
Grado di esperienza	5	Altitudine di arrivo	670
Livello paesaggistico	5	Quota massima	670
Lunghezza	4 km	Dislivello	460 m in salita, 460 m in discesa
Tempo	2h 10	Note	sentiero impegnativo



2 MONTORFANO - CIMA T

sentiero paesaggistico, facile e alla portata di tutti, percorribile in ogni stagione



IL PERCORSO

Dal parcheggio della frazione Montorfano salire lungo la strada di accesso alle cave di pietra abbandonate poste alle spalle della frazione. Salendo si raggiunge un caratteristico belvedere di recente realizzazione e, dopo una doverosa pausa, si raggiunge la cima del Monte Orfano (splendido balcone sulla Bassa Ossola e sul Lago Maggiore 794m).



Durante il ritorno, giunti alle cave di pietra sopra l'abitato di Montorfano, si consiglia la deviazione a sinistra per il Sasso del Magnano (474 m), località utilizzata quale palestra di arrampicata e dalla quale si gode un panorama mozzafiato sul sottostante Lago di Mergozzo. Si ritorna quindi sui propri passi sino alla frazione di Montorfano, assolutamente da visitare con la suggestiva chiesa romanica di San Giovanni Battista, il borgo storico e il belvedere sul Golfo Borromeo.

DETTAGLI			
Grado di difficoltà	2	Periodo	tutto l'anno
Grado tecnico	2	Altitudine di partenza	320
Grado di esperienza	2	Altitudine di arrivo	794
Livello paesaggistico	5	Quota massima	794
Lunghezza	4,3 km	Dislivello	474 m in salita, 474 m in discesa
Tempo	2h 15min	Note	-

5 BRACCHIO - VERCIO - FAIE' - OMPIO E

sentiero paesaggistico, impegnativo e alla portata di buoni escursionisti, percorribile in primavera, estate e autunno.

IL PERCORSO

Dalla frazione di Bracchio inizia la ripida mulattiera che conduce all'Alpe Vercio, splendido balcone sulla Valle Ossola e sul Lago di Mergozzo. Si prosegue per il ripido sentiero che conduce alla Colma di Vercio e da qui lungo la cresta est in breve si arriva alla cima del Monte Faiè da cui si gode uno dei panorami più belli del Lago Maggiore. Dal Monte Faiè si scende per la cresta est in un bosco di faggi fino a raggiungere il sentiero che conduce



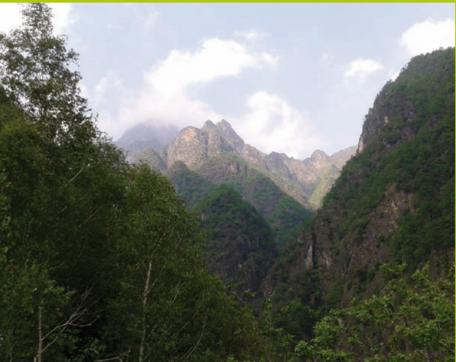
8 NIBBIO - MOT DI GIANIN EE

sentiero storico, per escursionisti esperti con passaggi impegnativi, percorribile in ogni stagione

IL PERCORSO

All'abitato di Nibbio percorrere via Bozzetti sino alla piazzetta con la fontana (dove è consigliabile rifornirsi di acqua), proseguire lungo la strada sterrata sino al parcheggio alberato. Lasciata l'auto si prosegue a piedi salendo sull'argine del torrente Nibbio e usando le corde fisse installate è possibile scendere e quindi risalire la sponda opposta. Seguire i segnali e la traccia del sentiero a sinistra e, dopo ripidissima salita nel bosco, si raggiunge la mulattiera militare, da percorrere con attenzione. La mulattiera sale con poderosi muri in pietra lungo la base della parete di roccia attrezzata per l'arrampicata.

In brevesi giunge ad una galleria che consente di proseguire sul sentiero che diventa notevolmente difficoltoso in un ambiente severo: si risale la valle del Rio Nibbio, particolarmente selvaggia, caratterizzata da guglie rocciose e scenari suggestivi.



Si sale con estrema attenzione lungo la traccia del sentiero raggiungendo due ruderi (640m), un poggio panoramico (820m), la croce in legno del Sasso Grande (700m circa) e proseguendo, superando le continue balze rocciose e seguendo l'incerta traccia del sentiero si raggiunge il Mot Gianin a quota 1060 m.

DETTAGLI			
Grado di difficoltà	5	Periodo	tutto l'anno
Grado tecnico	5	Altitudine di partenza	215
Grado di esperienza	5	Altitudine di arrivo	1060
Livello paesaggistico	4	Quota massima	1060
Lunghezza	4,8 km	Dislivello	845 m in salita, 845 m in discesa
Tempo	4h 30min	Note	sentiero impegnativo